



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione
del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia
comune.falconara.protocollo@emarche.it

OGGETTO: Varianti ai Piani Regolatori dei Comuni di Falconara Marittima e Montemarciano per la riqualificazione delle aree di margine e il recupero del sito ex Montedison.
Accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014.

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 38516 del 12/10/2017, trasmessa via PEC alla scrivente P.F. Tutela delle Acque e Tutela del Territorio di Ancona in data 12/10/2017 (Prot. 1019125|12/10/2017|R_MARCHE|GRM|SMD|A) ai fini dell'accertamento relativo alla Verifica di Compatibilità Idraulica delle Varianti in oggetto.

Vista la documentazione tecnica prodotta da Codesta Amministrazione a corredo dell'istanza, costituita dai seguenti elaborati:

- 01 - Relazione illustrativa
- 02 - Elaborati di analisi
- 03 - Elaborati di PRG (stato vigente e di variante, fogli di raffronto)
- 04 - Indagine Geologica, Indagine Geofisica-Sismica, Rapporto Geologico-Tecnico
- Integrazione alla Verifica di Compatibilità Idraulica (documentazione integrativa inviata con nota Comune di Falconara M.ma Prot. n. 769 del 09/01/2018 e acquisita con Prot. 0028095|09/01/2018|R_MARCHE|GRM|SMD|A).

Visti i contenuti della variante in oggetto, riassunti nella nota suddetta e illustrati nella documentazione tecnica sopra riportata.

Rilevato che il sito interessato dalla variante è posto nella valle alluvionale del Fiume Esino, nei pressi della foce, in un'area pianeggiante compresa da un lato dal Fosso Rubiano, che sfocia in località Marina di Montemarciano, e dall'altro dal Fosso Nuovo, che sfocia a nord dell'abitato di Falconara Marittima, in località Marina di Rocca Priora. Quest'ultimo, in particolare, costeggia un lato dell'area in variante.

Preso visione della cartografia del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (P.A.I.) approvato con D.C.R. 116/04, che individua su entrambi i corsi d'acqua, relativamente al tratto d'interesse, due ambiti esondabili censiti con codice E-11-0001 (Fosso Rubiano) e E-11-0002 (Fosso Nuovo).

Considerato che parte dell'area in variante ricade all'interno dell'ambito P.A.I. codice E-11-0002.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Vista la Verifica di Compatibilità idraulica redatta dal dott. Geol. Stefano Giuliani in data Dicembre 2017 (documento integrativo), da cui emerge quanto segue:

TORRENTE RUBIANO

La stima della portata massima di piena del Torrente Rubiano alla sezione di chiusura è pari a:

- 83,080 m³/sec per Tr = 30 anni
- 91,940 m³/sec per Tr = 50 anni
- 103,688 m³/sec per Tr = 100 anni
- 115,389 m³/sec per Tr = 200 anni

Nel tratto esaminato, l'alveo del torrente Rubiano risulta costituito da un rivestimento in cls sul fondo e, in parte, anche lateralmente. Non si sono riscontrate criticità d'alveo.

I calcoli effettuati mostrano come le sezioni d'alveo del torrente siano in grado di contenere le piene duecentennali.

FOSSO NUOVO

La stima della portata massima di piena del Fosso Nuovo alla sezione di chiusura è pari a:

- 36,957 m³/sec per Tr = 30 anni
- 40,850 m³/sec per Tr = 50 anni
- 46,097 m³/sec per Tr = 100 anni (valore di riferimento per bacini con superficie sottesa minore o uguale a 25 kmq secondo la Tab 2.4.4.B DGR 53/2014)
- 51,324 m³/sec per Tr = 200 anni

La capacità di smaltimento delle sezioni verificate in corrispondenza dell'area in esame è pari a 9,79 m³/sec. Le attuali sezioni, nel tratto interessato dalla Variante, non possono quindi contenere le piene temporali relative ai tempi di ritorno sopra riportati.

Il tratto a sinistra del Fosso Nuovo, per una distanza di circa 575 m dalla base del bordo alveo sino alla delimitazione del PAI, presentando un dislivello morfologico medio di 0,20 m, potrebbe contenere un volume di esondazione pari a circa 73,60 m³/sec. In condizioni teoriche di esondazione limitata prevalentemente alla sinistra idrografica e deflusso uniforme a valle, senza riduzioni di smaltimento o di sezione, il limite della piena duecentennale si attesterebbe circa a 500 m dal bordo d'alveo.

In pratica, tuttavia, la situazione di deflusso idrico del tratto considerato risulta condizionata dalle riduzioni del Fosso Nuovo presenti in corrispondenza dell'attraversamento della Strada Statale sino allo sbocco a mare, con riduzione di capacità di deflusso a circa 7 m³/sec, considerando la quale si avrebbe un volume di deflusso dall'idrogramma di piena pari a:

- 524.005 m³ per Tr = 30 anni
- 592.240 m³ per Tr = 50 anni
- 683.919 m³ per Tr = 100 anni
- 775.423 m³ per Tr = 200 anni

Il tirante idrico del Fosso Nuovo, sul tratto interessato dalla variante, risulta essere pari a +0,57 m dal pc attuale per la piena duecentennale e +0,50 m per la piena centennale (quest'ultimo è il valore di riferimento per bacini con superficie sottesa minore o uguale a 25 kmq secondo la Tab. 2.4.4.B della DGR 53/2014).



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Sulla base delle indagini svolte e delle verifiche effettuate risulta quindi necessario, per tener conto dei restringimenti presenti a valle, prevedere opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, la verifica idraulica completa ha permesso di individuare per il Fosso Nuovo, per la porzione interessata dalla Variante, una fascia a pericolosità bassa (ai sensi della tab. 2.4.4.B della DGR 53/2014) con $Tr = 100$ anni e prodotto "tirante x velocità corrente" = 0,32 (tirante idrico = 0,50 m; velocità = 0,64 m/sec). Tale contesto richiede l'adozione di misure di tipo edilizio-costruttivo idonee a mitigare il rischio.

Relativamente al Fosso Nuovo saranno dunque previsti interventi di mitigazione idraulica da suddividersi in interventi di manutenzione:

- manutenzione delle sponde per mezzo di tagli della vegetazione impropria;
- pulizia dell'alveo e rimozione di accumuli sul fondo secondo un piano programmato;
- manutenzione e pulizia delle strutture di attraversamento esistenti;

e interventi strutturali:

- realizzazione di arginature in terra, tramite l'innalzamento di circa + 1,00 metro rispetto la quota attuale (determinando un franco di sicurezza di 50 cm rispetto alla massima quota della piena centennale di riferimento) del rilevato della stradina vicinale all'altezza del ristorante il Capriccio, per tutta la lunghezza e nella parte retrostante il Capriccio stesso;
- innalzamento del piano di calpestio ad una quota media di + 0,80 m rispetto al pc attuale, con un franco di sicurezza di circa 0,30 m dal tirante idrico di riferimento centennale.

Sarà vietata la realizzazione di piani interrati.

Per quanto sopra esposto, a conclusione dell'istruttoria lo scrivente ufficio accerta, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011, che la compatibilità tra lo strumento di pianificazione e le pericolosità idrauliche presenti è verificata secondo le modalità previste dalla D.G.R. 53/2014 e previo la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio sopra indicati.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Cristina Domogrossi

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO
DI ANCONA

Ing. Stefania Tibaldi

CD/cd

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa